

SABATO, 26 GENNAIO 2013

Pagina 21 - Pistoia-Montecatini

Le Rocchine, dubbi sulla destinazione turistico-alberghiera

Serravalle Futura: «Il sito della società consente la vendita a privati per appartamenti ad uso residenziale»

di Beatrice Faragli wSERRAVALLE «Sospetti e dubbi spaventosi» sul resort Le Rocchine in costruzione tra le splendide colline del Montalbano. Lo dicono i consiglieri d'opposizione di Serravalle Futura, insieme al capogruppo di Pistoia Futura Alessio Bartolomei e al consigliere regionale Udc Marco Carraresi, quest'ultimo intenzionato a portare il "caso" Rocchine in consiglio: «Lunedì – annuncia - presenterò un'interrogazione all'assessore regionale. Chiederemo che l'urbanistica di Serravalle venga messa sotto la tutela della Regione. Vogliamo che la residenza turistica alberghiera resti tale, come previsto dalle concessioni e in convenzione, per impedire che ci sia una futura vendita di appartamenti ad uso residenziale in una delle più belle zone della Toscana». I "sospetti" avanzati dai politici sul complesso turistico (80 appartamenti in 20 edifici, e un potenziale di accoglienza di 400 ospiti) in località Le Rocchine, terra serravallina al confine con Larciano e Monsummano, nascono dalla lettura di due documenti del Comune di Serravalle Pistoiese. Il primo è del funzionario tecnico, l'ingegnere Gaetano Pollerone, che il 4 gennaio scorso scrive al sindaco Patrizio Mungai sollevando alcuni dubbi sul resort. «Le residenze turistico alberghiere – scrive il tecnico - possono essere vendute per singole unità?». I medesimi dubbi non fanno dormire sonni tranquilli nemmeno al primo cittadino di Serravalle, tanto che, il 12 gennaio scorso, con delibera di giunta, Mungai dà incarico, per 4mila euro di spesa a carico della collettività, a «un legale esperto in materia di urbanistica», l'avvocato Roberto Righi dello studio Morbidelli Bruni Righi Traina di Firenze, di redigere un parere "pro veritate" sugli appartamenti in costruzione. L'intera vicenda prende avvio dal sito internet della società Le Rocchine, «in cui apparirebbe (si legge nella delibera di giunta) la volontà di cedere unità ricettive del complesso a singoli proprietari, pur con limitazioni nell'utilizzo». «Siamo ricorsi all'avvocato Righi come strumento di doppia tutela – spiega Mungai – La materia è complicatissima e non può essere affrontata dai nostri uffici. C'è da stabilire se la vendita a singoli proprietari sia o meno possibile per evitare contenziosi e far fronte a onerose richieste danni, ma anche per capire, dall'altra parte, come muoverci in caso di eventuali offerte commerciali non rispettose del vincolo turistico». I consiglieri di Serravalle Futura, Ermanno Bolognini e Gianni Manigrasso, insieme a Bartolomei e Carraresi, sostengono che non ci sia bisogno di un parere: «L'amministrazione – dicono – avrebbe già dovuto diffidare formalmente la società». «Con la Rta (Residenza turistica alberghiera) – precisano – compri in blocco o a quota parte». «I sospetti – spiega inoltre Manigrasso – sono accentuati dalla variante al regolamento urbanistico passata in consiglio comunale nell'ottobre scorso, che dà un valore aggiunto agli immobili delle Rocchine, perché consente di rimuovere i controsoffitti e di realizzare soffitti a vista».